

Ciao a tutte,

qualche giorno fa, il presidente del consiglio ha dato le dimissioni richieste/pretese a gran voce dalle opposizioni, dall'Unione Europea, dalla Cei, dalla Confindustria .....e da dio stesso come ha detto il Financial Times. Lo smantellamento di una maggioranza frutto di libere elezioni è avvenuto con uno stillicidio di operazioni mediatiche, di campagne moralistiche di strumentalizzazione dell'insoddisfazione popolare e delle lotte delle diversità, di compravendita di deputati.....tutto è stato messo al servizio di questo obiettivo.

La motivazione che le opposizioni, PD e annessi e connessi e collaterali, hanno portato è stata , testualmente, che il governo non si adeguava in maniera soddisfacente alle richieste della BCE e del capitale finanziario perché non intendeva prendere dei provvedimenti che i cittadini/e non volevano. Il primo ministro greco, Papandreu, ha proposto un referendum popolare per l' accettazione o meno delle imposizioni europee e dei mercati sull'economia interna ed è stato immediatamente defenestrato ed alla Grecia è stata imposta una soluzione governativa tecnica. Eufemismo per definire una scelta dalla parte dei potentati economici. Non esistono governi tecnici, esistono solo scelte politiche.

Qui da noi , il governo di centro destra, a guida Berlusconi, rappresentava gli interessi di frazioni della borghesia perdenti e aveva già dimostrato la sua asimmetria rispetto agli interessi delle multinazionali anglo-americane e aveva già avuto un atteggiamento cauto, la lega nord addirittura apertamente contrario, all'invasione della Libia .Rappresentava, quindi, un'anomalia. Per questo il risultato elettorale è stato rovesciato, perché questa anomalia sia sanata e il nostro paese sia ricondotto compiutamente nell'ambito del progetto neoliberista.

Questo, però, significa due cose: che non esiste la possibilità di esistenza di governi non graditi alle multinazionali anglo-americane e che il gioco democratico è valido solo se avalla le scelte vincenti del sistema, altrimenti viene, in un modo o nell'altro, affossato.

Non è una novità. Nei paesi del terzo mondo questa operazione viene effettuata con sistematicità e non importa il colore del governo e la sua ideologia, la differenza sta nell'essere o nel non essere allineato alle scelte delle multinazionali.

Non potendo effettuare ,in un paese europeo, un colpo di Stato militare, non potendo scatenare guerre interetniche e/o religiose, non potendo intervenire direttamente con eserciti invasori, in Italia è stato effettuato un colpo di Stato "bianco".

Il segretario del Partito Democratico ha detto che il governo non ha preso le decisioni da prendere e le ha scaricate alla prossima maggioranza, e qui ha ragione, ma si è guardato bene dall'aggiungere "le prenderemo noi e finiremo il lavoro già incominciato con i nostri precedenti esecutivi" E in che consisteranno queste decisioni?

Si svenderanno le ultime industrie statali, si smantellerà definitivamente lo stato sociale, si privatizzeranno tutti i servizi.

In parole povere si farà la guerra alle cittadine e ai cittadini.

E, della guerra, infatti, siamo alla vigilia.

Questa guerra prevede l'aumento della platea delle povere/i, la trasformazione di chi è già povera/o in miserabile, l'annullamento delle residue conquiste degli anni '70, l'eccezionalità assoluta del lavoro a tempo indeterminato in un contesto generale di precarietà normale e normata,, la persecuzione delle forme economiche di mera sopravvivenza e/o marginali e/o residuali, con un profondo rimescolamento delle carte nella gerarchia sociale.

Si assisterà ad un importante travaso di ricchezza dai cittadini/e ai potentati economici con la nascita di un'iper borghesia che andrà ad assumere i tratti dell'aristocrazia feudale.

I soggetti che , fino ad oggi, sono stati l'ossatura della borghesia, medici, avvocati, liberi professionisti in genere, notai, docenti....saranno ricondotti al ruolo di servizio che avevano ai tempi della nobiltà.

Per ottenere tutto ciò, alla polizia in tutte le sue articolazioni, sarà concesso sempre più potere ed indipendenza dalla politica, di cui occuperà molti degli spazi. Già ora, partiti e parlamento ne stanno perdendo sempre più.

Corollario di tutto ciò è un'ipertrofia penale che rende perseguibile legalmente una miriade di comportamenti e di scelte personali e si mettono in preventivo le rivolte, la loro repressione e l'assoluzione dei mandanti e degli esecutori.

Intere aree geografiche, ambienti e ceti diventeranno colonie interne. Questa è la guerra che il partito democratico e i suoi alleati si apprestano a fare alle italiane e agli italiani, eseguendo gli ordini, da funzionari politici, delle multinazionali.

Non aver denunciato, per tempo, la reale natura del PD, ha consegnato tanti giovani delle periferie al fascismo, vediamo di non consegnare anche il paese.

Elisabetta